

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

IL BOSCO SOC. COOP. SOCIALE

2) Codice di accreditamento:

NZ02406

3) Albo e classe di iscrizione:

AI RO REGIONE EMILIA ROMAGNA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

PROTAGONISTI DELL'EDUCAZIONE

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

- **Settore prevalente** : (E) Educazione e Promozione Culturale
- **Aree di Intervento prevalenti**: attività di tutoraggio (E10)

6) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

La Cooperativa sociale "Il Bosco" opera da anni, in campo scolastico, educativo e culturale nel territorio del Comune di Imola e del suo circondario, composto da n° 9 comuni limitrofi di dimensioni e caratteristiche diversificate tra di loro. Complessivamente il territorio è composto da circa 127.000 residenti con una percentuale di minori pari al 16% circa. Tra questi l'1,15% si trova in situazione di handicap certificato; non è possibile valutare quantitativamente in modo attendibile il numero dei minori che presentano problematiche di apprendimento o relazionali non ricadenti tra le patologie certificabili.

La popolazione del circondario Imolese ha mantenuto una crescita stabile negli ultimi dieci anni, anche a seguito dei flussi migratori, e i dati degli ultimi due Censimenti hanno evidenziato un aumento del numero delle famiglie del circondario Imolese (+ 6.413 unità in 10 anni). Pur confermando la riduzione del

numero medio di componenti , che ormai caratterizza gli andamenti demografici nazionali, il territorio imolese mantiene una percentuale più alta di quella provinciale per il numero di componenti complessivo . Il territorio economicamente sviluppato e vitale sia nel settore dei servizi che nei settori industriale e agricolo, vede la presenza di un forte tasso di occupazione, anche femminile.

Impegno lavorativo, nuove abitudini e stili di vita, processi di cambiamento sociali e culturali sempre più rapidi determinano sollecitazioni e pressioni sulle famiglie. Le famiglie manifestano il bisogno sempre più rilevante di essere supportate nelle loro responsabilità genitoriali ed educative, nella quotidiana gestione dell'assetto familiare, anche mediante la possibilità di usufruire di spazi educativi e formativi per i figli. In questi ultimi anni è cresciuto notevolmente il numero di alunni che presentano difficoltà di apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia, ecc.) anche per la maggior attenzione nel riconoscimento degli indizi di tali difficoltà. Nella nostra regione queste difficoltà sono difficilmente riconosciute come disabilità certificabili. Ad essi si aggiungono gli alunni in situazione di handicap e le situazioni di instabilità familiare che incidono fortemente sul percorso scolastico dei bambini/ragazzi.

In tale contesto particolarmente importanti e apprezzabili appaiono i servizi offerti dalle scuole gestite dalla Cooperativa IL BOSCO, improntati a caratteristiche di flessibilità, innovazione e qualità di interventi: servizi di pre e post scuola, mensa, trasporto scolastico, doposcuola, nei mesi estivi un centro estivo aperto a tutto il territorio e attività di promozione culturale e sportiva tramite organizzazione di eventi anche in collaborazione con gli enti copromotori.

Le attività scolastiche, formative, ricreative ed extra scolastiche , anche estive, offerte e gestite dalla Cooperativa IL BOSCO, rispondono a bisogni socio educativi sempre crescenti negli ultimi anni , sia del comune di Imola (gli utenti delle nostre scuole e attività provengono principalmente dal Comune di Imola) sia di Comuni del Circondario , rispondendo in maniera significativa anche a utenti di Comuni extra territorio (comuni di Riolo Terme, Massa Lombarda e Castelbolognese).

Il numero crescente degli alunni in difficoltà richiede alle scuole risorse sempre maggiori, non adeguatamente supportate dagli Enti Pubblici.

L'attività principale degli interventi che la cooperativa offre al territorio in cui opera è quella indirizzata alla Scuola dell'Infanzia, alla scuola Primaria e secondaria di primo grado.

L'elevato numero degli alunni, attualmente 483 e sempre in crescita, (il trend di richiesta è in forte aumento da alcuni anni) è dovuto alla qualità del servizio educativo - didattico (alta percentuale di successo scolastico alle superiori) ed alla qualità e flessibilità dei servizi a supporto delle famiglie nell' utilizzo del tempo post scolastico, servizi convenzionati con il Comune di Imola per favorire ed incrementare la molteplicità delle risposte sul territorio.

Attualmente sono presenti nelle nostre scuole:

Scuola dell'Infanzia: n. 116 alunni di cui n. 6 con problematiche relazionali
Scuola Primaria: n. 224 alunni di cui n. 3 in situazione di handicap certificato e n. 20 con difficoltà di apprendimento (di questi n. 10 frequentano anche il doposcuola)

Scuola Secondaria di 1° grado:

n. 143 alunni di cui n. 2 con handicap certificato e n. 7 con difficoltà di apprendimento e relazionali.

Si fa notare che gli handicap vengono certificati a partire dalla Scuola Primaria.

Le Scuole San Giovanni Bosco partecipano altresì a Reti di Scuole a livello Regionale e Nazionale per migliorare l'offerta formativa e per l'aggiornamento professionale permanente del proprio personale. La Cooperativa "il Bosco", gestore delle Scuole, collabora con Enti locali e soggetti educativi e culturali al fine di promuovere

attività formative – culturali con esperti (Pediatri, Neuro-Psichiatri Infantili, Psicologi e Psicoterapeuti, Famiglie Affidatarie, ecc..) rivolte al territorio in cui la domanda in tal senso appare particolarmente viva soprattutto nelle fasce giovanili. Il progetto vuole offrire ai giovani che dimostrano attenzione e sensibilità alla pratica educativa e all'approfondimento di tematiche sulla genitorialità (in crescita le offerte formative di tipo Universitario e Professionale in ambito di Mediazione familiare, Figure di Sostegno alla genitorialità, ecc..) l'opportunità di impegno concreto nel settore educativo, cercando di fare diventare questa esperienza significativa sia per una crescita umana che professionale dei volontari, essendo allo stesso tempo anche strumento di promozione, conoscenza e riflessione sulla società e sui suoi cambiamenti.

7) Obiettivi del progetto:

OBIETTIVO GENERALE

- INTEGRAZIONE: favorire esperienze socializzanti e formative ai bambini con difficoltà specifiche dell'apprendimento, a bambini provenienti da altri paesi e ai bambini in situazione di handicap;
- TUTORAGGIO: permettere un adeguato affronto delle attività scolastiche e extrascolastiche (doposcuola, centro estivo, ecc) a tutti gli allievi per renderli protagonisti del loro percorso di apprendimento in modo da prevenire la dispersione scolastica, specie dei bambini con difficoltà.

OBIETTIVI SPECIFICI rivolti all'utenza scolastica

1. Attuare un affiancamento dei bambini che frequentano il doposcuola nello svolgimento del loro compito, in particolare i bambini con difficoltà specifiche di apprendimento (n. 10) compresi quelli che presentano dislessia e disgrafia
 - Indicatore: svolgere 1000 ore annue di attività di recupero individuali o a piccoli gruppi
2. Attuare attività in piccolo gruppo per valorizzare ed incrementare le risorse di ogni bambino anche durante il normale svolgimento dell'attività didattica.
 - Indicatore: svolgere 2800 ore annue in compresenza con docenti per favorire la socializzazione e l'apprendimento
3. Organizzare eventi educativo-culturali attraverso cui coinvolgere e sensibilizzare la città sul tema dell'educazione puntando alla collaborazione delle famiglie e di altre realtà anche istituzionali del territorio
 - Indicatore: partecipare e contribuire alla realizzazione di almeno 2 eventi pubblici.

OBIETTIVI SPECIFICI rivolti ai volontari

1. Consentire ai volontari coinvolti nel progetto la conoscenza di una struttura scolastica paritaria, delle sue problematiche organizzative e gestionali e di alcuni strumenti specifici
 - Indicatore: svolgere almeno 200 ore annue in affiancamento alla direzione e alla segreteria della cooperativa sociale
2. Permettere ai volontari un'esperienza formativa qualificante, anche in vista del loro futuro professionale, nel settore educativo ed in particolare nella gestione di piccoli gruppi.
 - Indicatore: svolgere almeno 25 ore annue di equipe
3. Fornire ai volontari una formazione specifica nel campo delle tecniche e dei

metodi per il sostegno all'apprendimento in presenza di disabilità e difficoltà di apprendimento

- Indicatore: svolgere almeno 25 ore annue di equipe
4. Sviluppare rapporti con altri enti non profit per la condivisione del metodo educativo e lo sviluppo di occasioni di socializzazioni tra giovani volontari di più progetti
 - Indicatore: partecipare ad almeno 2 incontri di socializzazione tra volontari di più progetti (come da protocollo di intesa allegato)
 5. Acquisire conoscenze relative alle attività organizzative e di segreteria
 - Indicatore: svolgere almeno 1200 ore di attività organizzative e di segreteria

- 8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

Descrizione generale del progetto

Il progetto "Protagonisti dell'educazione" nasce dall'esperienza educativa ormai ventennale della cooperativa IL BOSCO da cui sono nati ambiti educativi, scolastici e formativi in cui sperimentare relazioni positive, significative e adulte tipiche del rapporto tra Maestro e allievo, a sostegno del compito educativo proprio di ciascuna famiglia e genitore. La vita di questi venticinque anni di opera educativa ha reso sempre più evidente che tale esperienza educativa è fondamentale per lo sviluppo e la promozione di una cultura della convivenza pacifica e sensibilizzazione a valori di pace e solidarietà reciproca. E' emerso in modo altrettanto evidente che tale esperienza educativa occorre sperimentarla per sé per poterla trasmettere alle nuove generazioni, non bastando spesso il solo bagaglio scolastico anche di livello superiore per acquisire competenze e capacità in ambito socio educativo. Il progetto ha lo scopo di introdurre i giovani volontari alle tematiche della relazione educativa, della capacità di ascolto e comunicazione, conoscenza del disagio scolastico e interventi di rimotivazione allo studio e all'apprendimento, della responsabilità che il rapporto educativo interpersonale comporta e richiede, partendo dall'esperienza e dalla realtà in affiancamento e come supporto a servizi socio educativi semplici, quotidiani, ludico-espressivi che caratterizzano la realtà educativa delle scuole gestite dalla cooperativa.

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

1. Analisi e rilevazione del bisogno con verifica e valutazione dei risultati ottenuti nei progetti precedenti in via di completamento (giugno-settembre 2008)
2. Elaborazione e stesura progetto (settembre-ottobre 2008)
3. Pubblicizzazione del progetto eventualmente finanziato e ricerca volontari all'apertura del Bando Volontari SCN (maggio giugno 2009)
4. Raccolta delle domande e verifica dei requisiti (giugno luglio 2009)
5. Selezione dei volontari e pubblicazione delle graduatorie (luglio 2009)
6. Avvio al servizio dei volontari (settembre 2009)
7. Accoglienza del volontario e verifica attitudinale con conseguente affidamento dei compiti più adeguati alle caratteristiche dei singoli (settembre 2009)
8. Presentazione della cooperativa e delle aree di attività e affiancamento del volontario per la conoscenza della struttura e dei compiti assegnati

(settembre 2009)

9. Formazione generale (ottobre 2009-gennaio 2010 entro 150 gg dall'avvio)
10. Formazione specifica (settembre 2009-agosto 2010)
11. Monitoraggio interno (settembre 2009-agosto 2010)
12. Attività di sensibilizzazione al servizio civile volontario (settembre 2009-agosto 2010 in funzione dei calendari elaborati dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna)
13. Condivisione dell'esperienza di SCV con altri volontari; almeno due momenti (settembre 2009 – agosto 2010)
14. Valutazione finale del progetto e ridefinizione degli obiettivi per quello successivo (settembre 2010)

* per i punti 3,4,5, 6 i tempi indicati potranno essere diversi in funzione delle tempistiche dell'UNSC

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

1. **Analisi e rilevazione del bisogno con verifica e valutazione dei risultati ottenuti nei progetti precedenti in via di completamento:** valutazione dell'apporto qualitativo e quantitativo dei volontari alla mission educativa nei progetti precedentemente conclusi, con contemporanea rilevazione dei bisogni espressi dagli utenti e individuazione tra questi di quelli a cui si può dare risposta attraverso l'impiego di volontari SCN. Individuazione e coinvolgimento delle risorse interne per l'avvio della fase progettuale e realizzativa
2. **Elaborazione e stesura progetto:** il progettista in collaborazione con le risorse interne individuate provvede alla elaborazione del progetto tenendo conto di quanto precedentemente esposto.
3. **Pubblicizzazione del progetto eventualmente finanziato e ricerca volontari all'apertura del Bando Volontari SCN:** la cooperativa, verificato il proprio inserimento in graduatoria tra i progetti approvati e finanziati, rende pubblico il progetto attraverso le modalità previste
4. **Raccolta delle domande e verifica dei requisiti:** la cooperativa provvede a raccogliere le domande tenendo conto delle scadenze stabilite, verifica la loro completezza e la presenza dei requisiti richiesti, richiedendo eventuali integrazioni e correzioni ove previsto dalla normativa
5. **Selezione dei volontari e pubblicazione delle graduatorie:** costituzione del gruppo di selezione dei volontari guidato dal selettore accreditato e avvio delle procedure di selezione. I colloqui si svolgeranno utilizzando come criteri di riferimento quelli previsti dalla Determina del Direttore Generale del 30/05/02 e quelli indicati nel punto 19 del presente progetto. Formazione della graduatoria e pubblicazione della stessa sul sito internet della cooperativa e nella bacheca della scuola. Trasmissione della documentazione prevista per l'avvio al servizio con indicazione della data di inizio.
6. **Avvio al servizio dei volontari:** dietro parere favorevole dell'UNSC, avvio al servizio dei volontari, perfezionamento della documentazione richiesta e definizione dell'orario di servizio provvisorio.
7. **Accoglienza del volontario e verifica attitudinale con conseguente affidamento dei compiti più adeguati alle caratteristiche dei singoli:** colloqui con l'OLP e la dirigenza della cooperativa finalizzati alla conoscenza dei volontari e alla valutazione dei loro interessi, predisposizioni e competenze per l'inserimento nell'area di attività più adeguata alle caratteristiche del singolo volontario

8. **Presentazione della cooperativa e delle aree di attività e affiancamento del volontario per la conoscenza della struttura e dei compiti assegnati:** incontri seminariali condotti dall'OLP con la collaborazione del Presidente e del Dirigente Scolastico con a tema la cooperativa e l'organizzazione delle diverse attività scolastiche e di quelle ad esse collegate. Visite, guidate dall'OLP, ai locali e alle strutture, con presa di contatto con il rispettivo personale
9. **Formazione generale:** coerentemente con il Protocollo d'Intesa con il Co.Pr.E.S.C. di cui la Cooperativa è firmataria, avvio della formazione generale con distacco dal servizio quando richiesto
10. **Formazione specifica:** in applicazione dei contenuti descritti al punto 41 del presente progetto, l'ente organizza momenti periodici di formazione specifica
11. **Monitoraggio interno:** in applicazione del Protocollo d'Intesa con il Co.Pr.E.S.C. di cui la Cooperativa è firmataria si procederà periodicamente alla realizzazione delle attività di monitoraggio
12. **Attività di sensibilizzazione al servizio civile volontario:** in base alle esigenze delle attività proposte dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna la cooperativa rende disponibili i volontari per la partecipazione agli eventi programmati
13. **Condivisione dell'esperienza con altri volontari** (almeno due volte nell'arco del servizio). L'ente ha sviluppato in accordo con altri enti, accreditati all'albo regionale dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile, un protocollo d'intesa allo scopo di favorire lo scambio di esperienze tra volontari di progetti diversi. Attraverso questo protocollo si intende costituire un'equipe di lavoro formata dai giovani volontari di diversi enti che si riunisce almeno due volte nell'arco del progetto approvato. Si intende così valorizzare la dimensione di gruppo nel corso dell'esperienza di volontariato non limitandosi ai momenti della formazione generale e specifica ma prevedendo ulteriori occasioni di incontro e confronto anche tra volontari di Enti diversi
14. **Valutazione finale del progetto e ridefinizione degli obiettivi per quello successivo:** si procede alla verifica, con l'OLP, la direzione e i responsabili dei vari settori coinvolti nel progetto, del raggiungimento degli obiettivi attraverso parametri qualitativi e quantitativi. Alla luce delle valutazioni, positive e negative, emerse si passa all'individuazione degli obiettivi da perseguire con la progettazione successiva

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

Risorse umane dipendenti dall'Ente presenti nelle aree di attività previste dal progetto:

1. Area Scuola dell'Infanzia:
 - n. 8 insegnanti suddivisi tra 4 sezioni
 - n. 1 addetta ai servizi di mensa e pulizie
2. Area Laboratori e attività di supporto alle famiglie:
 - Laboratori; in queste attività sono coinvolti:
 - Per la scuola primaria, 13 insegnanti di classe, 2 insegnanti di sostegno e 2 educatrici per bambini disabili (Convenzione con il Comune di Imola).
 - Per la scuola secondaria di 1° grado, 13 insegnanti, 1 insegnante di sostegno e 1 educatrice per bambini disabili.
 - Pre-scuola e Post-scuola; 1 addetta.

- N. 1 Responsabile (volontario) laboratorio informatica
- 3. Doposcuola - 1 responsabile del servizio e 1 educatore; centro estivo 1 responsabile del servizio e 10 educatori (le unità di personale variano di anno in anno a seconda delle esigenze di servizio)
- 4. Personale dei servizi generali e amministrativi coinvolto trasversalmente nelle aree: n. 7
- 5. Volontari della cooperativa (di cui 11 consiglieri di amministrazione) impegnati nella realizzazione di eventi culturali, sportivi e di animazione (momenti di festa per le quasi 400 famiglie) per un totale di 100 persone, in aggiunta a quelli impegnati negli enti copromotori.

Risorse umane dipendenti dall'Ente coinvolte nelle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione:

- OLP, Dirigente Scolastico, Presidente della Cooperativa Il Bosco, Responsabili dei settori di attività della Cooperativa, formatori.

Volontari del servizio civile da impiegare nelle aree di attività previste dal presente progetto:

- Area Scuola dell'Infanzia: N. 2 volontari
- Area Laboratori e attività di supporto alle famiglie: N. 1 volontario
- Area doposcuola e centro estivo: N. 2 volontari
- Area gestionale: attività di affiancamento alla direzione della cooperativa e attività di coordinamento e segreteria legate alla promozione di eventi culturali e sportivi: N. 1 volontario

E' da prevedere nel corso del servizio e/o dell'orario giornaliero una rotazione dei volontari nell'ambito delle varie aree di attività.

Nel periodo di sospensione delle attività didattiche, prevedendo l'orario flessibile, tutti i volontari potranno essere impiegati nelle attività del Centro estivo e attività di coordinamento e segreteria.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Le attività del progetto prevedono l'inserimento dei 6 volontari in servizio civile in uno dei seguenti ambiti specifici di intervento della cooperativa: attività socio educative e formative della Scuola dell'Infanzia frequentata da 116 bambini (n° 2 volontari); attività di Laboratorio e di supporto alle famiglie rivolte a utenti della Scuola Primaria - 224 bambini - e Secondaria di 1° grado - 143 bambini - (n° 1 volontario), attività di doposcuola e centro Estivo rivolte a alunni della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado (n° 2 volontari), attività di affiancamento alla direzione della cooperativa e attività di coordinamento e segreteria in preparazione di eventi culturali e sportivi (n. 1 volontario).

I volontari opereranno affiancando il personale docente, parascolastico, volontario e direttivo presente nelle varie realtà educative e di promozione, avendo un tutor di riferimento indicato dall'ente gestore del progetto ad avvio del percorso.

Si descrivono di seguito le attività previste per i volontari in ciascun ambito:

AREA SCUOLA DELL'INFANZIA: n° 2 volontari

- affiancamento in attività ludico espressive e momenti socializzanti svolti in piccolo e/o grande gruppo volti a promuovere nel bambino la capacità di relazione, favorire una comunicazione adeguata e significativa con l'adulto che educa e che si pone come riferimento;
- supporto alla famiglia per attività di pre-scuola e post-scuola;
- supporto nell'erogazione di servizi di mensa, riordino e gestione del materiale didattico e ludico espressivo;
- supporto alla quotidianità del bambino che frequenta la Scuola

dell'Infanzia, finalizzata all'acquisizione di autonomie di 1° livello (alimentazione, abbigliamento, gestione delle proprie cose, ecc...)

- coinvolgimento e supporto in attività di animazione, feste e laboratori pittorici, musicali, di drammatizzazione, di psicomotricità.

AREA LABORATORI E ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE: n° 1 volontario

- il volontario affiancherà il personale docente e specializzato in tutti i servizi di supporto alle famiglie: pre-scuola e post-scuola, servizio di accompagnamento ai trasporti di cui la cooperativa usufruisce per rispondere a tale bisogno delle famiglie;
- il volontario sarà coinvolto anche in relazione alle sue attitudini e competenze da insegnanti e specialisti in attività Laboratoriali del curriculum obbligatorio ed opzionale della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado: laboratorio di Informatica, di lettura animata, di drammatizzazione (con la collaborazione dell'Associazione Amici della Scuola San Giovanni Bosco), grafico pittorico, di musica e canto corale, ed eventuali altre esperienze didattico espressive impostate in base alle esigenze e risorse nel corso dell'anno didattico;

AREA DOPOSCUOLA E CENTRO ESTIVO: n° 2 volontari

- i volontari affiancheranno il personale insegnante e gli educatori nel supporto ai ragazzi con difficoltà nello studio e nell'inserimento scolastico, per favorire una rimotivazione all'apprendimento;
- i volontari supporteranno il personale educativo (un educatore ogni 10 utenti) durante l'erogazione del servizio di refezione scolastica per migliorare le modalità di svolgimento di questo importante momento ai fini di esaltarne la valenza socializzante;
- i volontari (compresi quelli che in periodo di attività didattica sono normalmente impiegati nelle altre aree) saranno coinvolti nella erogazione ed attuazione di attività di animazione di piccolo e grande gruppo, laboratori espressivi, sportivi (con la collaborazione dell'Associazione Sportiva Chicco Ravaglia), di studio quotidiano che caratterizzano la programmazione settimanale delle attività di centro estivo;

AREA ATTIVITA' DI AFFIANCAMENTO ALLA DIREZIONE DELLA COOPERATIVA, DI COORDINAMENTO E SEGRETERIA LEGATA ALLA PREPARAZIONE DI EVENTI CULTURALI, SPORTIVI E DI PROMOZIONE: n° 1 volontario

- il volontario parteciperà, collaborando con il personale e i volontari della Cooperativa alle azioni di promozione e sviluppo delle attività della stessa e con le figure direttive alla gestione della Cooperativa;
- il volontario parteciperà inoltre ad attività di coordinamento e segreteria legate alla preparazione di eventi culturali e sportivi affiancando i volontari e il personale della Cooperativa ed i volontari degli enti copromotori.

Dopo un periodo iniziale di conoscenza della struttura e di formazione generale i volontari saranno assegnati in modo prevalente (e comunque tenendo conto della possibilità prevista di rotazione degli incarichi) ad una delle aree indicate nel progetto, anche in funzione dei loro requisiti, attitudini, preferenze e disponibilità. Ogni volontario avrà come figura di riferimento l'OLP e il responsabile delle attività specifiche che lo affiancheranno, supporteranno e controlleranno nei compiti assegnati.

Per quanto riguarda l'impiego orario i volontari a seconda dell'area in cui verranno coinvolti saranno impegnati per non meno di 12 ore settimanali con un orario settimanale flessibile in base alla programmazione didattico formativa ed alle

esigenze organizzative, PER COMPLESSIVE 1.400 ORE ANNUALI, comprese tra le ore 7,30 del mattino e le ore 18,00, comprensivo della pausa del pranzo che ricopre un alto valore educativo, socializzante e di integrazione per gli alunni di ogni scuola. I volontari quindi usufruiranno, compatibilmente con le esigenze di servizio, del pasto di mezzogiorno presso la Mensa della Scuola in cui esplicheranno il loro impegno, collaborando, a seconda delle necessità, sia nel servire i pasti che nel riordinare e rendere ogni bambino sempre più autonomo.

I volontari, nel corso del periodo di realizzazione del progetto, saranno impegnati anche nelle attività di promozione e sensibilizzazione secondo le modalità e i tempi definiti in collaborazione con il Co.Pr.E.S.C. di Bologna.

Nell'ambito dell'orario di servizio saranno previste poi anche le programmate attività di formazione e di monitoraggio interno al progetto.

AREA SCUOLA DELL'INFANZIA: n° 2 volontari

I volontari adempiranno ad un diverso orario: ci sarà bisogno di una persona che svolga il suo servizio in orario mattutino e di un'altra invece che prenda servizio nel pomeriggio. Entrambe le persone adempiranno ad un compito, solo per 5 giorni alla settimana, in quanto la scuola dell'infanzia non prevede la frequenza al sabato.

Il primo volontario prenderà servizio alle ore 7.30 e terminerà alle ore 13.30.

Durante tale orario si troverà a collaborare nel compito educativo in cui saranno coinvolti i 116 bambini della scuola dell'infanzia e le loro 8 insegnanti.

Sarà il tempo in cui si aiuteranno gli utenti ad organizzare il tempo dei giochi, il tempo della merenda mattutina fornita dalla mensa, il tempo delle attività espressivo – didattiche. Tale iniziativa, su impostazione della scuola, viene organizzata nei tempi di compresenza delle due insegnanti titolari della sezione in quanto prevede di lavorare a piccoli gruppi in modo da rendere sempre protagonista ogni bambino del suo agire e potenziare i talenti di ciascuno.

Molto importante sarà il ruolo dei volontari che aiuteranno i docenti nella realizzazione e nel coordinamento delle attività.

Oltre alle insegnanti di classe i volontari si troveranno a lavorare anche con la Coordinatrice della scuola dell'infanzia che avrà il compito di essere per ciascuno di loro un punto di riferimento proficuo e tempestivo.

I volontari saranno inoltre coinvolti nelle uscite didattiche che sono un punto di lavoro importante per tutti i bambini. E' osservando la realtà nei suoi aspetti più semplici, come l'alternarsi delle stagioni, e in quelli più significativi, che si educano i bambini ad avere sempre spalancata la finestra della ragione; vengono perciò educati ad osservare attentamente e a porsi delle domande anche importanti.

L'introduzione alla realtà, che è un importante mattone per tutta l'opera educativa della Coop. Il Bosco, trova la sua attuazione nel rapporto con l'adulto: è solo in un rapporto stretto e affascinante con un grande che ogni bambino mantiene destinate le domande importanti che lo renderanno in un futuro pienamente consapevole di ciò che è, e del suo compito. Il ruolo del volontario è proprio indirizzato a permettere ad ognuno di essere un soggetto protagonista e non uno dei tanti utenti.

Le uscite didattiche in cui i due volontari saranno sempre coinvolti sono importantissime per una civiltà sempre più matura e capace di costruire luoghi di pace.

Anche il volontario che presterà servizio al pomeriggio si troverà coinvolto nel medesimo processo educativo.

Dovrà, insieme al volontario del mattino e alle due insegnanti di sezione, aiutare i bambini ad acquisire una sicura manualità di base di fronte al cibo: aiutarli nel tagliare la carne o, se necessita, nel mangiare, essere di aiuto alle insegnanti nell'organizzazione delle attività pomeridiane (lettura della fiaba prima di metterli a letto, aiuto nel risvegliarli, organizzazione della merenda pomeridiana, riordino dei prodotti dei laboratori e non da ultimo osservazione e aiuto ai bambini nei loro

tempi di gioco). Inoltre sarà coinvolto nell'attività di supporto alle famiglie per il servizio di post-scuola.

I due volontari, come accade per le insegnanti titolari della sezione, sarebbe bene che ruotassero: perciò alcuni giorni alla settimana faranno il turno del mattino ed altri il turno del pomeriggio.

AREA LABORATORI E ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE: n° 1 volontario

Il volontario sarà presente in orario mattutino: dalle 7.30 alle 13.30. E' prevista una flessibilità oraria per garantire la presenza nei laboratori opzionali svolti nella mattinata del sabato.

Sempre affiancando personale scolastico, il volontario animerà e regolerà i momenti di pre-scuola (7.30 – 8.00), post-scuola (12.45 - 13.00) ed accompagnamento al pulmino, molti bambini (n. 83 nel 2008/09) usufruiscono infatti del trasporto scolastico, servizio indispensabile per molte famiglie.

Con la Riforma della Scuola Primaria, le attività laboratoriali sono diventate molto importanti nel curriculum scolastico, poiché facilitano un apprendimento attivo ed esperienziale. Il volontario potrà porre in atto le sue attitudini e competenze, favorendo un lavoro a piccoli gruppi ed un maggior coinvolgimento di ogni singolo bambino. Sempre in compresenza e con l'aiuto degli insegnanti, il volontario sarà un utile supporto per attività personalizzate che favoriscano il percorso e lo sviluppo di ogni singolo alunno.

AREA DOPOSCUOLA E CENTRO ESTIVO: n° 2 volontari

I volontari adempiranno ad un orario pomeridiano, dalle 13.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì per le attività di doposcuola durante l'anno scolastico, a turni mattutini o pomeridiani durante il centro estivo che si svolge da giugno a fine luglio.

Per il doposcuola i volontari affiancheranno il personale educativo nell'aiuto allo svolgimento dei compiti. Alcuni alunni presentano difficoltà di apprendimento e necessitano di un adulto che aiuti sia nello svolgimento dei compiti scritti che nello studio e ripetizione orale.

I volontari saranno poi coinvolti anche nelle attività laboratoriali (manuali e psicomotorie) che vengono svolte al termine dello svolgimento dei compiti (16,30 – 18,30).

Nei mesi estivi la Cooperativa gestisce un centro estivo aperto agli alunni delle Scuole San Giovanni Bosco e a tutti gli alunni della città e del circondario che vogliono passare alcune settimane in attività ricreative, di svolgimento dei compiti estivi, in momenti culturali e ludici.

I ragazzi frequentano il centro estivo dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 18,00.

I volontari, impiegando quindi anche quelli in questo periodo liberi dagli impegni relativi alle altre attività, affiancheranno gli educatori nell'aiuto allo studio e in attività sportive nel turno mattutino, in attività laboratoriali e di animazione nel turno pomeridiano. Ogni volontario alternerà settimane con orario mattutino a settimane con orario pomeridiano per poter seguire le diverse attività e sviluppare diverse competenze culturali-educative.

Un giorno alla settimana poi il centro estivo prevede un'uscita giornaliera in luoghi di interesse storico culturale o di intrattenimento ricreativo (città d'arte, parchi gioco, ecc.). Queste giornate prevedono la presenza di tutti gli educatori e quindi anche dei volontari che potranno, con la loro attiva presenza, potenziare la valenza di promozione culturale e sociale di questi momenti.

E' prevista la flessibilità oraria per garantire a turno la presenza dei volontari nella mattina del sabato per attività di coordinamento, organizzazione e formazione.

AREA ATTIVITÀ DI AFFIANCAMENTO ALLA DIREZIONE DELLA COOPERATIVA, ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E SEGRETERIA LEGATA ALLA PREPARAZIONE DI EVENTI CULTURALI, SPORTIVI E DI PROMOZIONE: n. 1 volontario

Il volontario sarà presente in orario mattutino dalle 7,30 alle 13,30. E' prevista una flessibilità oraria per garantire la presenza durante gli eventi organizzati. Sempre affiancato dal personale e dai volontari della Cooperativa e/o degli enti copromotori, il volontario parteciperà alle fasi organizzative delle attività di promozione e sviluppo, quali orientamento scolastico, open day, rapporti con associazioni giovanili, feste, cene promozionali. Per gli aspetti gestionali il volontario sarà coinvolto nella definizione dei budget operativi e nella preparazione di tutta la documentazione ai lavori del Consiglio di Amministrazione e degli altri organi direttivi.

Il volontario potrà mettere in atto le sue competenze e attitudini nel partecipare all'ideazione e allo svolgimento di eventi culturali e sportivi quali convegni, manifestazioni pubbliche, mostre, rassegne teatrali.

In questo modo il volontario potrà rendersi conto che un'opera educativa, oltre alla sua primaria azione rivolta ai bambini, necessita di una apertura al sociale e di un coinvolgimento attivo nella vita culturale del territorio.

L'ente ha previsto la riserva del 25% dei posti a giovani a bassa scolarizzazione (3°media). Nel caso specifico il volontario svolgerà servizio prevalentemente con mansioni segretariali e organizzative che portino al giovane una acquisizione di competenze specifiche nell'ambito. Qualora non vengano presentate domande o non vengano valutati idonei al servizio gli aspiranti volontari a bassa scolarizzazione, le mansioni sopra citate verranno distribuite tra tutti i volontari idonei selezionati.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

0

12) Numero posti con solo vitto:

6

I volontari si occuperanno nell'accompagnare i bambini della scuola in mensa. Il numero di pasti che saranno fruiti dipenderà dal calendario che verrà concordato. Il rimborso dei pasti che verrà chiesto all'UNSC non coprirà la totalità del costo che la Cooperativa sostiene. L'accompagnamento in mensa dei bambini è funzionale agli obiettivi del progetto e agli orari di presenza dei volontari.

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 (min.
12 ore
settimanali)

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria, nell'arco della giornata, della settimana, dell'anno, in funzione delle esigenze di servizio;
- Vincolo sull'utilizzo dei permessi compatibilmente con i periodi di sospensione delle attività didattiche e di chiusura dell'ente;

- Disponibilità a trasferimenti per assistenza agli alunni in caso di uscite didattiche-culturali, gite scolastiche e attività sportive, eventi di varia natura, compresi eventuali giorni festivi;
- Disponibilità a partecipare a momenti formativi in sedi diverse da quella di servizio;
- Disponibilità a partecipare alle attività di sensibilizzazione al Servizio Civile Nazionale;

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

- a. Sito WEB de IL BOSCO Soc. Coop. Sociale
- b. Stampa e radio locali
- c. Depliant pubblicitari delle attività scolastiche
- d. L'attività di sensibilizzazione viene svolta continuativamente durante tutto l'anno e comprende:
 - interventi di sensibilizzazione nelle scuole superiori con la possibilità di fare un'esperienza pratica di servizio civile regionale 15-18 anni;
 - percorsi di formazione rivolti agli insegnanti con il progetto di Educazione alla Solidarietà ed alla Cittadinanza Attiva - P.E.S.C.A.;
 - visite agli enti di servizio civile da parte degli studenti dei centri di formazione professionale per conoscere le realtà del volontariato civile;
 - momenti informativi nelle facoltà universitarie - "10 minuti per il Servizio Civile"- durante le lezioni universitarie;
 - incontri di presentazione del servizio civile regionale per giovani stranieri all'interno di centri interculturali e centri giovanili;
 - eventi di sensibilizzazione e valorizzazione delle esperienze: convegni, seminari, incontri, feste;
 - partecipazione ad eventi pubblici rivolti alla cittadinanza e ai giovani: feste del volontariato - Volontassocate, sagre ecc.;
 - iniziative di sensibilizzazione sul territorio, da definire a seconda dei target e delle zone: gruppi informali, centri di aggregazione, informagiovani, quartieri, uffici di piano ecc.
- e. L'attività di promozione è legata ai bandi di selezione dei volontari e si propone, da un lato, di dare visibilità ai progetti disponibili sul territorio bolognese e, dall'altro, di orientare i giovani nella scelta di servizio civile. In particolare vengono utilizzati i seguenti strumenti:
 - gruppi di lavoro tra enti;
 - sportello informativo per i giovani;
 - sito web, mailing list e newsletter;
 - mass media locali: comunicati, inserzioni, spot radiofonici ecc.;
 - materiali informativi e pubblicazioni (locandine, cartoline, brochure ecc.);
 - "Open day" del servizio civile c/o gli enti del territorio.

Tutte queste ed eventuali altre attività di promozione e sensibilizzazione verranno realizzate in collaborazione con il Co.Pr.E.S.C. di Bologna (Vedi Allegato 1 alla Scheda di Attuazione del Protocollo di Intesa inviato dal Co.Pr.E.S.C.) e con il coinvolgimento dei giovani impiegati nel progetto.

Ore minime previste per le suddette attività: 25

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri UNSC come da Determinazione Direttore Generale 30/5/2002

Nella selezione si terrà conto dei seguenti criteri di valutazione:

- Capacità di relazione;
- Capacità di ascolto;
- Attitudine a lavorare in gruppo;
- Interesse lavorativo in ambito educativo o scolastico anche dopo il servizio di volontariato;
- Possesso di titoli od esperienze ritenuti prioritari;

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Per il monitoraggio interno si è deciso di aderire al **Piano di monitoraggio condiviso del Co.Pr.E.S.C.** (Vedi Allegato 3 alla Scheda di Attuazione del Protocollo di Intesa inviato direttamente dal Co.Pr.E.S.C.)

Nello specifico si condividono il Percorso di monitoraggio e valutazione interno all'Ente (Primo livello) e il Percorso di accompagnamento del Co.Pr.E.S.C. (Secondo livello).

Primo livello - Percorso di monitoraggio e valutazione interno all'Ente

	PERIODO	STRUMENTI QUANTITATIVI	STRUMENTI QUALITATIVI	SOGGETTI COINVOLTI
EX- ANTE	bando di progettazione – settembre ottobre	<i>previsioni iniziali del progetto – definizioni degli obiettivi e delle risorse necessarie–</i> Risorse economiche a disposizione del progetto € 5.000 circa Risorse umane: OLP 1 Personale direttivo 1 Personale amministrativo 2 Personale educativo 4 Area gestionale 11 volontari (C.d.A.) Area programmazione eventi 100 volontari	<i>previsioni iniziali del progetto</i> - riunione tra operatori dell'ente e Consiglio di Amministrazione per analizzare contesto e bisogni	Consiglio di Presidenza (funzioni esecutive) Consiglio di Amministrazione, OLP, responsabili di settore
IN ITINERE	1° mese dall'avvio del progetto		<i>L'esperienza del giovane – incontro di accoglienza volontari e avvio percorsi di formazione – rilevazione motivazioni e aspettative del volontario (focus group e/o colloquio individuale, questionario iniziale formazione generale congiunta)</i>	Volontari Operatori dell'ente: olp, responsabile monitoraggio, tutor. Formatori e tutor percorsi di formazione generale Copresc (se già attivata)

	2°-5° mese		L'esperienza del giovane – incontro di valutazione sull'esperienza di SC in riferimento al rapporto con gli operatori e con i beneficiari – valutazione del percorso di formazione generale (colloquio individuale e di gruppo <i>questionario finale</i> formazione generale congiunta, report del referente della formazione) valutazione della formazione specifica (colloquio) <i>indicatore: almeno 50 ore formazione specifica svolte</i>	Volontari Operatori dell'ente: oip, responsabile monitoraggio Formatori, referenti e tutor percorsi di formazione generale Copresc Operatori dell'ente: formatori della formazione specifica
	6° mese	Il raggiungimento degli obiettivi progettuali – Analisi dell'andamento del progetto rispetto alle previsioni (indicatori di processo output: - Obiettivi specifici rivolti all'utenza indicati al punto 7 del presente progetto: Ob. 1 e 2 n. ore svolte/ore previste Ob. 3 partecipazione alla realizzazione di almeno 1 evento pubblico - Obiettivi specifici rivolti ai volontari indicati al punto 7 del presente progetto Ob. 1-2-3-4 n. ore svolte/n. ore previste	Il raggiungimento degli obiettivi progettuali – incontro tra operatori dell'ente per valutare il progetto in corso e l'utilizzo delle risorse, al fine di apportare eventuali aggiustamenti (<i>riunione d'equipe e report al Consiglio di Amministrazione</i>)	Operatori dell'ente: oip, responsabile monitoraggio, responsabili di settore, C.d.A.
	8-9° mese	L'esperienza del giovane – Raccolta di dati su: attività di formazione generale e specifica (n. ore preventivate, n. ore svolte, n. ore di formazione/ore di servizio), partecipazione riunioni operatori di settore (n. ore svolte), partecipazione all'organizzazione di eventi esterni (n. eventi, n. ore dedicate/ore di servizio), rapporto con altri giovani (n. incontri)	L'esperienza del giovane – incontro di valutazione sulla formazione specifica ad attività conclusa e sulle competenze acquisite (<i>colloqui individuali e di gruppo</i>)	Volontari Operatori dell'ente: oip, formatori, responsabile monitoraggio, volontari della cooperativa

Ex POSI	11° mese	<p>Il raggiungimento degli obiettivi progettuali – Analisi dei risultati del progetto e degli effetti positivi delle azioni sviluppate.</p> <p>Percentuale di raggiungimento degli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivi specifici rivolti all'utenza indicati al punto 7 del presente progetto: Ob. 1 e 2 n. ore svolte/ore previste Ob. 3 partecipazione alla realizzazione di almeno 1 evento pubblico - Obiettivi specifici rivolti ai volontari indicati al punto 7 del presente progetto Ob. 1-2-3-4 n. ore svolte/n. ore previste N. di riunioni con operatori di settore partecipate dai volontari N. incontri di sensibilizzazione al SCV con presenza dei volontari dell'ente. N. incontri con volontari di altri enti N. eventi pubblici realizzati 	<p>L'esperienza del giovane – incontro di valutazione sull'esperienza complessiva e sulle ricadute del SC sulla comunità locale (colloquio + compilazione del questionario a livello provinciale Copresc)</p> <p>Indicatore valutazione esperienza complessiva: le tipologie di attività rendono estremamente difficile individuare indicatori numerici per cui si valuteranno l'esperienza e le competenze acquisite tramite report dei responsabili di settore.</p>	<p>Volontari</p> <p>Operatori dell'ente: olp, formatori, responsabile monitoraggio, responsabili di settore</p>
	a conclusione del progetto annuale	<p>Report finale con la raccolta di tutti gli elementi emersi durante il percorso di monitoraggio</p> <p>Indicazioni per la nuova progettazione di SC elaborate con il coinvolgimento del C.d.A.</p>	<p>Esperto del monitoraggio, Consiglio di Presidenza (funzioni esecutive) Consiglio di Amministrazione, OLP, responsabili di settore</p>	

Secondo livello - Percorso di accompagnamento del Co.Pr.E.S.C.

Nell'ambito della **prima tappa** di questo percorso di accompagnamento si prevede di partecipare alla progettazione di uno schema di monitoraggio condivisibile da tutti gli enti interessati, con l'obiettivo di migliorare la leggibilità dei risultati del monitoraggio sia per l'ente stesso che per la comunità che viene indirettamente coinvolta nei progetti di servizio civile.

Questo piano favorirà l'esprimersi della specificità dei singoli progetti e nell'ambito di una cornice comune attraverso cui guardare il sistema di servizio civile a livello provinciale.

Il piano di monitoraggio condiviso definisce quindi tempi, azioni e metodi per osservare il progetto di servizio civile durante il suo svolgimento, a partire dall'analisi di contesto e dalle previsioni progettuali per arrivare alle ricadute che produce sul volontario, sugli operatori dell'ente e sul mondo esterno (beneficiari, comunità, decisori politici).

La seconda tappa del percorso sarà occasione per una riflessione più approfondita sui prodotti sociali del servizio civile.

Quali sono gli effetti delle diverse esperienze di servizio civile a livello di distretto territoriale o di settore di intervento?

La proposta è quella di identificare il valore aggiunto del servizio civile nei confronti dei giovani, degli enti e della comunità, tramite un confronto più ravvicinato a livello territoriale o settoriale.

Da questo dialogo possono nascere proposte innovative, co-progettazioni, collaborazioni

inaspettate.

Si condivide l'ipotesi di costituire diversi gruppi di enti sulla base di una mappatura svolta dal Copresc che tenga conto degli ambiti territoriali e/o di intervento.

Il lavoro svolto verrà messo a disposizione del gruppo con l'obiettivo di produrre materiali e restituzioni condivisi.

I risultati del monitoraggio interno verranno inviati al Co.Pr.E.S.C. e alla Regione per essere inseriti nel **Piano Provinciale del Servizio Civile** al fine di evidenziare punti di forza e di debolezza delle diverse attività che compongono il sistema (progettazione, formazione, sensibilizzazione, andamento dei bandi di selezione, accreditamento ecc.) ed individuare gli obiettivi di intervento prioritari per il territorio della provincia di Bologna, in un'ottica di condivisione, valorizzazione e ottimizzazione del lavoro degli enti.

Si prevede di partecipare alla riunione in plenaria (**terza tappa**) per la condivisione dei risultati del percorso e la ri-progettazione futura.

A completamento dell'attività di monitoraggio interno e di condivisione dei risultati, si distribuirà a tutti i volontari, che prenderanno servizio nel 2009, il **questionario comune elaborato** in accordo col Co.Pr.E.S.C. L'obiettivo è quello di raccogliere dati significativi e confrontabili a livello provinciale.

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

In relazione alle attività previste dal progetto sono richiesti solo ed esclusivamente come titolo preferenziale e non come requisito di ammissibilità:

- iscrizione a corso di studi universitario o laurea in settori attinenti al progetto
- diploma di scuola secondaria superiore
- interesse al settore educativo-scolastico
- attitudine al rapporto con i più piccoli
- capacità relazionale
- interesse alle attività di promozione e sviluppo e ai loro aspetti organizzativi
- conoscenza di base del linguaggio informatico

I giovani con bassa scolarizzazione (3^media) potranno prendere parte al presente progetto con riserva del 25% dei posti richiesti svolgendo compiti prevalentemente segretariali e organizzativi che li portino all'acquisizione di competenze specifiche nell'ambito.

Qualora non vengano presentate domande o non vengano valutati idonei al servizio gli aspiranti volontari a bassa scolarizzazione, le mansioni sopra citate verranno distribuite tra tutti i volontari idonei selezionati.

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Quota eccedente rimborso UNSC pasto in orario di servizio per n. 6 volontari € 72 al

mese x 11 mesi = € 792

Quota eccedente rimborso UNSC formazione generale tramite Co.Pr.E.S.C. Bologna
€ 15 x 6 volontari = € 90

Materiali di consumo e didattici relativi alla formazione specifica € 80 al mese x 11
mesi = € 880

Consulenza esterna alla progettazione (Iscrizione Co.Pr.E.S.C. Bologna) € 200

Spese per accompagnamento durante viaggi di istruzione € 1.200

Spese per trasferte per attività di aggiornamento e partecipazione attività previste
da protocollo d'intesa con altri enti di SCV € 750

Spese per attività di comunicazione € 600

Spese generali (quota per gestione n. 6 volontari) € 900

25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:

- ❑ ASSOCIAZIONE AMICI DELLA SCUOLA SAN GIOVANNI BOSCO Imola (attività teatrale - animazione)
- ❑ ASSOCIAZIONE SPORTIVA CHICCO RAVAGLIA Imola (attività sportive per ragazzi dai 6 ai 14 anni)
- ❑ FOE (Federazione Opere Educative) Milano: partecipazione dei volontari alle attività di formazione e aggiornamento unitamente ai docenti organizzate dal predetto ente con conseguente rilascio di attestazione;
- ❑ Co.Pr.E.S.C. di Bologna: collaborazione nella realizzazione delle attività di formazione generale dei volontari e formazione degli OLP e altre figure, attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile, monitoraggio del progetto come da Protocollo d'Intesa firmato il 23/10/2007.

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

I locali che la Cooperativa Il Bosco gestisce sono ubicati nelle immediate vicinanze della città e in particolare della zona residenziale più importante di Imola dove risiedono la maggior parte delle nuove famiglie con figli in età scolare e quindi interessate ai servizi della cooperativa. I locali (per un totale di mq 2.600 coperti) sono dotati anche di spazi esterni attrezzati (per un totale di mq 10.000) e comprendono:

- 4 locali destinati ad attività direzionali, organizzative e di segreteria, provvisti di: 6 postazioni informatiche con software dedicati alla gestione e organizzazione e telefono, 2 stampanti, 1 stampante-fax, 1 fotocopiatore e la normale dotazione di materiali cartacei e di cancelleria
- 1 laboratorio di educazione tecnica e artistica dotato di lavagna multimediale e di materiali specifici di laboratorio (colori, carta, cartoncino, legno, colla, pennelli, taglierini, martelli, trapano, chiodi, fil di ferro, carta vetrata, ecc.)
- 1 aula informatica dotata di 14 moderne postazioni in rete con impianto audio, di videoproiettore e stampante di rete;
- 1 biblioteca con testi consultabili di carattere generale e specifici del settore pedagogico-didattico;
- 1 sala mensa;
- 1 palestra interna dotata di materassi ad uso della Scuola dell'Infanzia,

- spalliere a muro, pavimento in legno anti-shock;
- 1 palestra esterna attrezzata per pallacanestro e pallavolo con relativi spogliatoi e magazzino e magazzino attrezzature ginnico-sportive;
 - 1 campo sportivo da calcio e calcetto;
 - Spazi verdi liberi per attività all'aperto;
 - 1 giardino attrezzato per la Scuola dell'Infanzia con fondo antitrauma e 8 strutture per attività ludico sportive specifiche per il tipo di utenza.
- Tutte le risorse tecniche e strumentali indicate potranno essere utilizzate dai volontari per l'espletamento dei compiti specifici loro assegnati.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

28) Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

29) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

In quanto riconosciuta come scuola Paritaria con i decreti del Ministero della Pubblica Istruzione che si allegano la "Scuola San Giovanni Bosco" può certificare il servizio prestato dagli insegnanti per l'acquisizione del punteggio ai fini delle graduatorie ministeriali. Si ritiene pertanto di poter certificare, ai fini del curriculum vitae dei volontari, anche il servizio prestato in affiancamento agli insegnanti-educatori della Scuola.

Il Bosco Soc. Coop. Sociale ha aderito al Protocollo di Intesa tra enti del servizio civile (che si allega al presente progetto) impegnandosi a ottemperare ai parametri ministeriali del decreto n° 174 31 Maggio 2001 rispetto alle competenze di base e conoscenze acquisibili dai volontari di servizio civile nazionale durante l'espletamento del servizio.

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

Prevedendo di realizzare la formazione generale in collaborazione con il Co.Pr.E.S.C. si indica di seguito l'elenco delle possibili sedi di realizzazione indicate dallo stesso:

- Co.Pr.E.S.C. c/o Provincia di Bologna, via Finelli 9/α, Bologna
- Istituzione Gian Franco Minguzzi, via Sant'Isaia n.90 – 40123 Bologna

- Provincia di Bologna, via Zamboni 13, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Aldo Moro 21, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Silvani 6, Bologna
- Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna
- Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna
- Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna
- Centro Servizi Villa Tamba, via Della Selva Pescarola 26, Bologna
- Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus -6, 40 129 Bologna
- Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114, Bologna
- Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna
- Fondazione Santa Clelia, via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)
- BAM (Biblioteca, Archivio, Museo), Via Borgolungo 10, Porretta Terme (Bo)
- Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)
- La Palazzina - Centro Multimediale Via Quaini 14, Imola (Bo)
- Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)
- Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)
- Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)
- Casa di riposo per Inabili al Lavoro - Crial di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)
- Consorzio Servizi Sociali, v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)
- Museo Cidra sulla resistenza, via dei Mille 26, Imola
- Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)
- Sala "Antichi sotterranei", sede Municipio p.zza XX settembre 3 - 40024 Castel San Pietro Terme (Bo)
- Biblioteca comunale di Castel San Pietro, via Marconi 29 - 40024 Castel San Pietro Terme (Bo)
- Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)
- Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)
- Comune di Castello di Serravalle, p.zza della Pace e Via S.Apollinare 1346, Castello di Serravalle (Bo)
- Centro civico di Castelletto, via del Parco, Castelletto di Castello di Serravalle (Bo)
- Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)
- Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara di Reno, p.zza Marconi 7, Calderara di Reno (Bo);
- Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno
- Centro Civico di Longara, Via Longarola 33/a - 40012 Calderara di Reno;
- Centro Civico di Lippo, Via Castaldini n. 2 - 40012 Calderara di Reno;
- Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)
- Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio

di Reno (Bo)
- Comune di Zola Predosa, piazza della Repubblica n.1 – 40069 Zola Predosa (Bo)

31) Modalità di attuazione:

Adesione al progetto di formazione generale per Volontari in Servizio Civile proposto dal Co.Pr.E.S.C. come da Allegato 2 alla Scheda di Attuazione del Protocollo di Intesa inviato dal Co.Pr.E.S.C.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si fa riferimento all'Allegato 2 della Scheda di Attuazione del Protocollo d'Intesa sopracitato che prevede che i contenuti del progetto formativo siano organizzati in 11 moduli, suddivisi in 9 giornate, compresa una giornata di valutazione dell'esperienza.

L'impianto metodologico del progetto formativo prevede di utilizzare la lezione frontale per circa il 58% delle ore complessive e tecniche di apprendimento non formale per il restante 42%.

Per la parte di formazione frontale vengono coinvolti sia i formatori accreditati degli enti di servizio civile competenti sul tema indicato che esperti esterni che possano arricchire la qualità della lezione, con il supporto di materiale informativo, bibliografie di riferimento, slide e dispense, appositamente preparati.

Per la parte di formazione non formale i giovani vengono chiamati a partecipare attivamente alla discussione dell'argomento attraverso tecniche di action learning, esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di caso e discussioni plenarie.

34) Contenuti della formazione:

1° giorno

MODULO PRESENTAZIONE DEGLI ENTI

1 ora

OBIETTIVI

Fornire ai volontari elementi di conoscenza del contesto organizzativo in cui opereranno.

CONTENUTI

Presentazione delle caratteristiche e delle attività svolte dagli enti di appartenenza.

1° giorno

MODULO DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE

2 ore

OBIETTIVI

- Illustrare gli obiettivi del percorso di formazione generale all'interno del SC
- Aumentare la consapevolezza rispetto alle regole e al contesto del SC

CONTENUTI

- Presentazione del percorso di formazione e del Copresc
- Informazione sui diritti e doveri dei volontari (disciplina dei volontari in SC)

1° giorno

MODULO SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

1 ora

OBIETTIVI

- Riconurre l'esperienza pratica del volontario ai principi e valori del SC

CONTENUTI

- Motivazioni che hanno portato alla scelta del SC tra le varie possibilità di impegno e di cittadinanza attiva
- Patto formativo

2° giorno

MODULO L'IDENTITA' DEL GRUPPO IN FORMAZIONE

7 ore

OBIETTIVI

- Sperimentare situazioni relazionali di gruppo, riflettendo sulle proprie modalità di interazione con gli altri

CONTENUTI

- Presentazione dei volontari, evidenziando aspettative sul corso e sul SC
- La costituzione del gruppo: dinamiche relazionali, cooperazione, collaborazione

3° giorno

MODULO L'IDENTITA' DEL GRUPPO IN FORMAZIONE

7 ore

OBIETTIVI

- Aumentare la conoscenza della modalità di comunicazione e le capacità di ascolto

CONTENUTI

- Gli assiomi della comunicazione
- Le differenti modalità di ascolto
- Strumenti di negoziazione

4° giorno

MODULO IL LAVORO PER PROGETTI

4 ore

OBIETTIVI

Aumentare la capacità di lavorare per progetti senza perdere di vista il contesto generale del SC

CONTENUTI

- inquadramento teorico sulla metodologia della progettazione e sul lavoro per progetti
- analisi dei singoli progetti di SC

4° giorno

MODULO LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO

2 ore

OBIETTIVI

Conoscere l'impianto normativo del SC e le specifiche regionali, con particolare riguardo al valore etico del SC

CONTENUTI

- spiegazione dei punti fondamentali della normativa nazionale e regionale del SC
- riflessione sull'ETICA e sul caso specifico del SC

5° giorno**MODULO IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA**

3 ore

OBIETTIVI

Comprendere il SC come strumento di Difesa della Patria

CONTENUTI

Il concetto di Patria: identità, cultura, patrimonio, ambiente
La radice costituzionale: diritti e doveri

5° giorno**MODULO DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

3 ore

OBIETTIVI

Conoscere le radici del servizio civile e la storia dell'obiezione di coscienza

CONTENUTI

- La storia dell'obiezione di coscienza in una prospettiva di genere: oltre il rifiuto della leva militare
- L'istituzione del servizio civile volontario: dall'esperienza delle ragazze a quella dei giovani – elementi normativi

6° giorno**MODULO LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA**

5 ore

OBIETTIVI

Conoscere i principi e le pratiche della non violenza, aumentando le capacità di gestione dei conflitti. Panoramica su diverse esperienze di difesa civile non armata e non violenta

CONTENUTI

- Le forme del conflitto e le modalità di gestione
- La non violenza: dalla teoria alla pratica

6° giorno**MODULO LA PROTEZIONE CIVILE**

1 ora

OBIETTIVI

Conoscere le modalità operative della Protezione Civile

CONTENUTI

Ruolo e funzioni della protezione civile. L'esperienza della protezione civile di Bologna

7° giorno**MODULO LA SOLIDARIETÀ E LE FORME DI CITTADINANZA**

5 ore

OBIETTIVI

<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare il concetto di cittadinanza attiva - Conoscere il mondo del volontariato nella provincia di Bologna - Aumentare le capacità di integrazione tra cittadini stranieri e italiani <p>CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperienze di cittadinanza attiva a confronto: associazionismo, comitati, organi consultivi, pratiche di consumo critico e comportamenti sostenibili - Il centro servizi per il volontariato di Bologna: carta del volontariato e testimonianze - La prospettiva interculturale <p>8° giorno</p> <p>MODULO IL LAVORO PER PROGETTI</p> <p>3 ore</p> <p>OBIETTIVI</p> <p>Collegare l'esperienza pratica di SC con il contesto valoriale in cui è inserita</p> <p>CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - elementi teorici ed esercitazione pratica per la valutazione dei progetti <p>8° giorno</p> <p>MODULO LA VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA di SC</p> <p>2 ore</p> <p>OBIETTIVI</p> <p>Raccogliere le osservazioni dei volontari per una visione costruttiva del percorso</p> <p>CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizzare diversi aspetti dell'esperienza di servizio civile: rapporto con l'ente, formazione, attività pratica ecc. <p>9° giorno</p> <p>MODULO LA SENSIBILIZZAZIONE AL SERVIZIO CIVILE</p> <p>3 ore</p> <p>OBIETTIVI</p> <p>Aumentare la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulle modalità di sensibilizzazione</p> <p>CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le attività di sensibilizzazione del Copresc - Le proposte dei volontari - La testimonianza

35) Durata:

49 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

IMOLA – Il Bosco Soc. Coop. Sociale – Via Montericco 5/A

37) Modalità di attuazione:

In proprio con il formatore de Il Bosco Soc. Coop. Sociale e in collaborazione con la FOE (Federazione Opere Educative) di Milano – vedi allegato

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

TABANELLI TEAROSA, nata a Rimini il 09/06/1956

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

FORMAZIONE

2007-2008 partecipazione al corso Progetto Dedalo – Fonder (Programmazione economico finanziaria delle Istituzioni scolastiche paritarie - Gestione risorse umane)

2003-2004 partecipazione corso di formazione per Coordinatori di attività educative e didattiche organizzato da DiSAL

1982/2004 corsi di aggiornamento per docenti e Dirigenti

1985 abilitazione in Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali.

1980 laurea in Scienze Biologiche Università di Bologna (voto 103/110).

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Dal 1989 Dirigente scolastico presso la Scuola Paritaria San Giovanni Bosco attualmente costituita da: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e docente di Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella Scuola secondaria di primo grado

- responsabile dell'attività educativa e didattica delle tre scuole.
- responsabile della selezione del personale docente e non docente e del monitoraggio sull'attività dello stesso.
- referente dei rapporti tra famiglie e scuola
- formatore per la formazione specifica dei volontari in servizio nel 2007 Progetto La sfida dell'avventura educativa e nel 2008 Progetto Educazione un seme che cresce.
- tutor tirocini e stages di studenti universitari e di scuola superiore
- referente convenzione tra Scuola -Università di Bologna
- dal 1994 al 2003 responsabile del progetto, della formazione e gestione di obiettori di coscienza operanti presso la Scuola.
- Dal 1983 docente di chimica e scienze presso l'Istituto Superiore legalmente

riconosciuto Archimede di Imola.

- Dal 1980 supplente presso Scuole Superiori Statali e non.

ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E CONSULENZE

- Dal 2004 componente del "Gruppo scientifico e organizzativo regionale per la formazione" dell' Ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna.
- Responsabile della ideazione e realizzazione di Progetti, in rete tra più Scuole della Regione, per l'ampliamento dell'offerta formativa (Leggi n.261 e n.440).
- studi di monitoraggio e customer satisfactions.
- Componente del Tavolo regionale del Coordinamento culturale Scuole Libere.
- Relatrice a vari seminari ed incontri pubblici in varie città italiane sul tema della educazione.

ATTIVITÀ DI FORMATORE

2008 Coordinatrice e docente al corso Progetto Più Scuola – Fonder (Competenze professionali ed umane al servizio della didattica e dell'educazione)

2004 Docente al corso DiSAL per Coordinatori educativi e didattici di Scuole Paritarie svolto a Pesaro.

come da C.V. allegato

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si punterà esclusivamente all'utilizzo di metodologie che prevedano il rapporto diretto con i volontari.

- Lezioni frontali (25 ore)
- Incontri seminariali (25 ore con metodologie frontali e non formali)
- Affiancamento durante le attività (25 ore)

41) Contenuti della formazione:

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire al volontario le conoscenze e le competenze teorico-pratiche necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto, quindi i contenuti specifici variano a seconda dell'area e del settore del progetto. E' possibile indicare i seguenti contenuti:

- organizzazione della sede di attuazione del progetto (locali, ruoli, funzioni);
- legge 626 e vigenti norme in materia di sicurezza relative all'edificio sede di progetto e alle attività in esso svolte;
- presentazione del centro operativo ove il volontario svolgerà il servizio (principi, finalità, attività, regolamenti);
- conoscenza bisogni del territorio e destinatari (storia del contesto socio-culturale e della sede, bisogni sociali, risorse del territorio);
- Metodo educativo
- Dimensione personale e dimensione comunitaria
- Autorità e autorevolezza

- Famiglia - primo soggetto educativo: rapporto con i genitori
- Categorie fondanti di un rapporto educativo: ragione, affettività, libertà

42) Durata:

75 ORE

Altri elementi della formazione

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Per la realizzazione delle attività sopra indicate si procederà in collaborazione con il Co.Pr.E.S.C. di Bologna come da Allegato 2 alla Scheda di Attuazione del Protocollo di Intesa.

Il monitoraggio del percorso di formazione generale e specifica dei volontari di servizio civile intende fornire i dati e le osservazioni per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza.

Si prevede la partecipazione al gruppo di lavoro del Co.Pr.E.S.C. in cui i risultati del monitoraggio della formazione verranno discussi con l'obiettivo di apportare eventuali modifiche e miglioramenti per l'anno successivo.

Data 30 ottobre 2008

Il Progettista
Elisa Commissari

Il Responsabile legale dell'ente
Savini Dr. Giovanni

